DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBARA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 29.09.2014.

Rientrano nell'Aula Consiliare i Consiglieri

Paolo Savazzi e Fernando Vincenti.

Presenti:16

Assenti:5

Sindaco:" Punto 6, presa d'atto della decadenza del Piano attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione denominato ATS 401 - Oasi di area per servizi in località Eremo, con contestuale variante, eccetera … Con questo intervento, intendiamo rispondere anche all'interpellanza successiva che è stata presentata dai Consiglieri comunali Bellelli e Savazzi … la parola all'assessore Ferrari."

Ferrari:" Con questo punto all'ordine del giorno, come è facile intuire, prendiamo atto che, nel termine previsto dalla convenzione e quindi il 30 giugno del 2014, non sono iniziati i lavori di costruzione della struttura sanitaria, che doveva insediarsi nel Piano dei servizi Oasi e conseguentemente, in virtù di quanto previsto in convenzione, il piano deve considerarsi decaduto e quindi tutti gli atti, che abbiamo assunto per approvare il Piano Oasi diventano inefficaci e conseguentemente l'area torna nella previsione così individuata dal PGT e quindi come Ambito di Trasformazione di Servizi con la stessa localizzazione, distribuzione inizialmente prevista e quindi, torniamo alla previsione del Piano di Governo del Territorio. Per me questa delibera è l'attestazione di un'occasione perduta per questa Amministrazione, è il fatto che non abbiamo raggiunto degli obiettivi che c'eravamo prefissi, quindi è sicuramente una delibera che rappresenta, per me personalmente anche, un insuccesso, ma, penso che sia un insuccesso anche per tutti coloro che avevano a cuore il fatto che a Curtatone potessero insediarsi nuovi servizi, per il fatto che a Curtatone potessero arrivare nuovi posti di lavoro, per il fatto che a Curtatone si potesse trovare spazio soprattutto per una nuova struttura religiosa che tanto serve alle parrocchie che adesso sono anche gestito da un unico parroco … è purtroppo, un insuccesso che non ci consente di terminare anche alcune opere importanti come la ciclabile che collega la Cava Boschetto a via Parri e quindi, ritengo che sia un'occasione purtroppo persa, ritengo di aver fatto quello che era nelle mie possibilità fare … chiaramente, probabilmente, qualche errore l'ho anche fatto e possiamo averlo fatto, però, ritengo che quello che era nelle nostre possibilità di fare, perché si raggiungesse questo obiettivo è stato fatto. Anche qui, come è stato detto prima con Edera, un imprenditore, che si era impegnato a investire sul nostro territorio, in realtà,

probabilmente, visto anche il periodo, visto la crisi non so per quali altri motivi, alla fine si è ritirato da questo investimento. E, non è che società Orpea fosse un fantasma, come qualcuno magari a volte ha detto, in realtà per noi, la società Orpea era rappresentata da suo legale rappresentante per l'Italia, che abbiamo incontrato almeno tre volte nei nostri uffici comunali e che ci ha sempre garantito che quell'intervento per loro era strategico nello sviluppo del loro insediamento in Italia; e quindi, noi abbiamo approvato questo piano, che era un Piano dei servizi e che aveva tutta una serie di altre indicazioni positive per il nostro territorio, in virtù del fatto che questo piano era stato presentato da tecnici di Orpea, dal fatto che avevamo incontrato più volte il legale rappresentante per l'Italia di Orpea e che come sempre succede quando presenti dei piani di lottizzazione c'è gente che ti dice <sì signor Sindaco, sì Assessore, ho voglia di partire, ho voglia di partire subito, perché ho delle risorse pronte per investire> … Probabilmente è successo con Edera dieci anni fa e probabilmente è successo adesso con il piano attuativo Oasi! La differenza tra i due piani è che, avendo inserito – penso sia un unicum, che però sta già facendo un po' scuola e quindi celo vengono un po' a chiedere, come abbiamo fatto altri Comuni – questa clausola di decadenza, non ci sarà un altro problema come abbiamo a Levata e quindi, visto che non è partita la struttura sanitaria, non partiranno neanche le altre opere di urbanizzazione, non ci saranno appunto le opere incompiute che ci sono a Edera, non ci saranno le colline che ci sono ad Edera, ma ci sarà, finché non verrà presentato un nuovo Piano, un campo di grano turco che, tanti cittadini probabilmente apprezzeranno e quindi ritengo che anche da questo punto di vista quello che era nelle nostre possibilità di fare per garantire al massimo il nostro ente l'abbiamo fatto. Ripeto, nel nostro mandato amministrativo abbiamo appunto approvato solo due piani attuativi, cioè, Oasi, che un piano di servizi, e Corte Nuova, che sono 12.000 metri di superficie territoriale …. probabilmente verrà avanti un altro che però è un piano di recupero, che è il Centro Tori, per eliminare un obbrobrio che abbiamo sul nostro territorio e ritengo, che, per come sia stato gestito il piano Oasi non possono essere fatti dei rilievi alla all'amministrazione anche se, è, oggettivamente, un qualcosa che non ha raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi; i cittadini ovviamente non hanno speso un euro perché, su tutte le spese progettuali ed il procedimento sono state a carico del soggetto attuatore e conseguentemente, il tutto, resterà per adesso, come è previsto nel PGT senza nessun danno per i nostri concittadini. Ripeto, dal mio punto di vista è un'occasione persa. "

Sindaco:" Grazie assessore, interventi? Rosa"

Rosa:" Buonasera a tutti, io sarò molto, molto, breve, però, era già scritto da subito la fine del piano Oasi, in quanto, io

stesso avevo detto che, non c'era e non ci sarebbe stato nessun interesse per la società Orpea a investire in Regione Lombardia – e parlo di Regione Lombardia, quindi non solo Curtatone – in quanto in Regione Lombardia era ormai scritto e strascritto da anni che, non l'avrebbe dato assolutamente la convenzione per la per una RSA, che poi, non era solo una RSA, ma si sarebbe sviluppata in una struttura riabilitativa. Le stanno togliendo dappertutto e ovviamente non ne avrebbero fatte di nuove! Quello che mi spiace è che: si è perso tempo in Consiglio … si è perso tempo e soldi; sono state anche umiliate 1.000 firme dei cittadini da questa Amministrazione e questo esplicito qua mi è spiaciuto molto per il discorso Oasi … e ripeto, abbiamo perso tanto tempo e l'Amministrazione non ha voluto ascoltare, in modo particolare me, che comunque, facendo parte di un gruppo che è il gruppo di Forza Italia, che in Regione Lombardia magari qualche cosina in più sapeva – perché ho chiamato … e al Sindaco io farglielo avrò detto dieci volte – però, voi avete voluto andare avanti per la vostra strada – tutto è lecito – però, magari ascoltare un po' di più, a volte, non farebbe poi così male grazie."

Sindaco:" Altri? Maffezzoli"

Maffezzoli:" Io capisco il rammarico dell'assessore, ha parlato molto bene, è dispiaciuto, può darsi che sia un'occasione persa, però, stavolta avete centrato un obiettivo mettendo quella clausola là … L' Assessore l'ha rimarcato bene: siamo stati fortunati direi, che l'Orpea si é ritirata, perché, altrimenti, noi a questo punto qui, con l'edilizia che è andato a picco, forse avremmo riaperto, anche se primariamente sarebbe partita la casa di riposo, tutto il resto sarebbe stato in grande confusione …. Non si deve dispiacere Assessore, forse ci saranno altre occasioni, il mondo non si ferma, il mondo avanti, anch'io personalmente, anche se ho votato contro, avrei piacere che nel mio Comune sorgesse un domani una casa di siffatti servizi per le persone che hanno dato tanto al paese, a Mantova, è alla nazione, adesso, il momento è poco favorevole, quindi, non piangiamoci troppo addosso! Avete fatto, secondo me, il massimo, siete stati forse illusi, ecco … perché l'Orpea, che l'assessore dice che è una grande ditta francese multinazionale vi ha detto tre volte stante tranquilli e tutto quanto, però, meno male, meno male, che c'era quella clausola lì e quindi tutto fermo, tutto rimane fermo come prima! Guai – l'ha detto lui – se si fosse fatto altrettanto con il coso …. non sarebbe neanche cominciato e saremmo là e non ci sarebbe stato nulla da dire! Ecco e poi, per la scuola avremmo scelto altre strade, forse, ecco … quindi dico di non disperarsi ecco … No! Assessore, ce l'hai messa tutta, fin dal carità, sarebbe stato un fiore all'occhiello per te e per tutta l'amministrazione e anche per noi dell'opposizione, ma, vedendo lo stato dell'arte in questo momento qui di congiuntura gravissima, forse è meglio così! E ad

maiora, a tempi migliori e tutto quanto. Questo il mio intervento."
Sindaco:" Grazie Maffezzoli … Altri? Savazzi"
Savazzi:" Bene, allora, la considerazione che fa l'assessore Ferrari evidentemente è corretta, quindi, in un certo senso, rendo onore fondamentalmente a un assessore, che è in grado anche di dire abbiamo fallito, perché, in realtà il plurale maiestatis ci sta, perché è l'Amministrazione tutta che non realizza l'obiettivo che fondamentalmente ha portato avanti per un tempo molto elevato … perché, in realtà, quando dice che l'amministrazione e la cittadinanza non ne ha riportato danno, in realtà minimizza, fondamentalmente, alcuni aspetti, che riguardano il fatto che il piano Oasi ha comunque avuto una durata molto elevata dal punto di vista degli uffici (l'impegno degli uffici, l'impegno della stessa amministrazione e quant'altro), quindi, in una realtà dobbiamo anche considerare il fatto che il fallimento del Piano Oasi – se vogliamo vederlo – ha riscontro anche in termini – diciamo così – di economia in questo senso qua del Comune, perché, ciò che non è stato fatto, non può più essere fatto …. perché, effettivamente, al posto di Oasi, che era stato in un certo senso dichiarato – da noi minoranza sicuramente – come un piano che era irrealizzabile: lo ha riportato appena adesso Cristiano il discorso che una più attenta osservazioni – e non solo – e anche interlocuzione con persone della Regione e quant'altro avrebbe probabilmente dato, come abbiamo avuto, un riscontro e indicazioni negative sul fatto che comunque la RSA si sarebbe fatta oppure no …. Sul discorso, io però, non metto in dubbio che Orpea sia una realtà esistente … chiunque può andare a controllare. Ma, comunque, abbiamo anche messo in dubbio, fondamentalmente anche sulle esperienze che sono state fatte anche voi vicine a noi, sul fatto che, evidentemente, le promesse, che a questo punto sono vostre, cioè, sono state fatte a voi, perché in realtà non è stata fatta una presentazione nella cittadinanza nel Consiglio comunale …. io il rappresentante legale di Orpea non l'ho mai visto! Avrei forse ho avuto il piacere, durante le varie fasi in cui ci siamo trovati a scambiarci via, via, clavate – perchè che questa è stata il tipo di interlocuzione che c'è stata tra le parti – e comunque è significativo il fatto che si è arrivati veramente ad una formulazione, se volete moderna, come potrebbe un'Amministrazione approcciare un Piano attuativo e questo io credo, che sia una vittoria non chiaramente di nessuno di noi, ma dei cittadini anche, che, a migliaia – perché più di un migliaio di firme – hanno indicato veramente una preoccupazione all'amministrazione. Ecco, almeno, da questo punto di vista la voce direi consistente di più di mille persone vi è arrivata e quindi, in questo senso, possiamo dire che l'Amministrazione non è proprio sorda! No? Però, c'è voluto un certo percorso abbastanza brigoso, ecco e da questo punto di vista ritengo opportuno anche il fatto che certi componenti della

cittadinanza, quindi i Comitati, stiano adesso formulando ipotesi da discutere sul ruolo dei cittadini e sul ruolo delle petizioni …. l'abbiamo approvato il Regolamento, che io tra l'altro, ho votato contrario, perché non lo ritenevo fondamentalmente coerente … ok? E ritorno un attimo sul discorso … Quindi è evidente che l'Amministrazione dichiara, finalmente, che il Piano Oasi era purtroppo un miraggio e quindi, evidentemente, ha fallito! Ha fallito e anche pesante da questo punto di vista, perché l'Oasi era un obiettivo di un anno, che poi, è arrivato strascicarsi, diciamo fino a giugno e fino alla dichiarazione definitiva, diciamo così, del fallimento! Ma ci voleva tutto questo tempo, per andare a convincersi, che il piano era effettivamente un abbaglio? Era stato un abbaglio e quindi questo abbaglio, evidentemente, – è – spetta di diritto a chi l'ha portato avanti e quindi fondamentalmente alla Giunta, all'assessore Ferrari e in particolare – se vogliamo dire – che il rappresentante fondamentalmente dell'ufficio in questo senso qua. Quindi è evidente che il concetto che lo sbaglio è riconosciuto è sicuramente valido! Una strada, io direi, non sempre molto sentita, il fatto che l'Amministrazione si cauteli rispetto alle inadempienze o alle inconsistenze degli attuatori, che spesso e volentieri si pongono a capo di improbabili attuazioni … perché l'improbabile attuazione era descritta dal fatto che avevamo a un chilometro, al Dosso, una realtà estremamente efficiente e estremamente funzionante in Regione Lombardia, quindi con capacità di avere le convenzioni, perché le aveva già sul territorio – ok? – e quindi, incredibilmente, comunque, siamo andati avanti rispetto a questo miraggio che, sembrava sempre probabile, tant'è vero che la stessa Amministrazione, ancora a gennaio di quest'anno e a febbraio dichiarava novità importanti sul Piano Oasi, quando, ormai era già nota, diciamo così la fuga – chiamiamola così – o comunque la scomparsa dell'attuatore Orpea e quindi è evidente che io sono soddisfatto di come si è conclusa la vicenda! Non evidentemente su come mi è stato attribuito sul fatto che non voglio avere degli anziani e quindi non concepisca la necessità di una struttura come potrebbe essere una RSA – peraltro abbiamo anche segnalato all'Amministrazione perchè aveva un pochettino forse dimenticato il fatto che avevamo già una RSA sul territorio, ben funzionante, apprezzata come l'UGR – ma, evidentemente, sul fatto che, comunque, certe questioni devono essere veramente meditate e ponderate e discusse e condivise con: non soltanto l'altra parte del consiglio comunale – che siamo noi – ma, evidentemente, con la cittadinanza! I servizi non nascono solamente su un'intuizione di una persona! Nascono da uno studio, nascono da –effettivamente – capacità di vedere il territorio com'è e il territorio come vogliamo … ecco, da questo punto di vista, io imputo fondamentalmente a questa Amministrazione e in particolare se volete all'ufficio del territorio, all'urbanistica, questa incapacità di dichiarare il

Progetto che ha sul territorio. Cioè questa, effettivamente, per me, è stata una dichiarazione di una incapacità di arrivare, come si dice, al Progetto! Ecco il territorio com'è … ecco, al approfittiamo del fatto che ci passa Orpea, che tra l'altro era stata poco tempo fa a Virgilio su un argomento di questo genere e aveva dato qualche indicazione non particolarmente favorevole: non era andata bene a buon fine. Ecco, abbiamo percepito questo come opportunità! Ecco, io credo che l'amministrazione, non sia il ghermire l'opportunità così che ci capita, come potrebbe essere il biglietto vincente la lotteria, ma sia un ragionamento che convince, non soltanto il Consiglio comunale, perché se convince soltanto la maggioranza è soltanto una parte diciamo così degli eletti dei cittadini, ma che convince anche la cittadinanza su dati. Ecco, da questo punto di vista, io concludo: sono contento che sia finita così perché comunque non abbiano scatenato un effetto Edera! E su questo vi dò ragione! Questo lo apprezzo molto la questione che voi avete portato avanti: io ero assente per altri motivi in quel Consiglio comunale e pervasiva per me è stato quasi da incredulo apprendere che avete messo quella clausola …. E quindi sono estremamente soddisfatto! E, veramente, questo lo apprezzo moltissimo! Ma, credo che veramente … Io mi domando veramente, ma cosa avreste fatto, se non avessimo mosso tutto quell'ambaradan che abbiamo mosso, per poter, diciamo così, convincere, come si dice, un miglioramento del Progetto? Ecco, da questo punto di vista, io credo, che fondamentalmente quello che manca un po'alle Amministrazioni – non dico solo alla vostra … un po'tutte – sia la capacità di discutere con quella che non è la vostra parte, oltre a segue mettersi nei suoi panni – sto citando una citazione che vi è molto cara, specialmente alle persone del PD okay? – perché, magari si comprende che c'è qualche ragione e cioè , aldilà dell'aspetto un po' trasandato o se volete sempre un po'cattivo di qualche personaggio, in realtà produce qualcosa che forse sarebbe meglio vedere, verificare, cioè, andare poi a dimostrare con dei dati che è quello che il vostro ragionamento sia corretto, che è quello che il mio ragionamento e il ragionamento dei miei colleghi era effettivamente anche parzialmente corretto. Da questo punto di vista, io credo che, dire cosa voto? Chiaramente voterò favorevolmente su questo punto! OK? Mi dichiaro estremamente soddisfatto, ma, non perché comunque non abbiamo permesso al Comune di evolvere … Per dio io sono per l'evoluzione! Ma l'evoluzione nel ragionamento! Se ci sarà un campo di grano – e ci sarà adesso e anche il prossimo anno probabilmente – è che comunque se dovrebbe essere cambiato come natura, quel campo dovrà trovare veramente una allocazione che conti per la cittadinanza! Perché, per la cittadinanza l'importante è avere qualche cosa, ma, non avere qualcosa per qualcosa! No, perché Edera ha insegnato! Edera ha insegnato evidentemente, probabilmente non completamente, perché, io lo ribadisco, c'è

anche scritto nel verbale in cui, comunque, via, via, abbiamo discusso e quant'altro …. al momento in cui avete diciamo ministro avete visto la convenzione, non l'avete rivista con l'attuatore …. andava cercata una soluzione come questa di Oasi, perché l'attuatore su cui aveva detto impegno e avete rinnovato diciamo la concessione – scusami se uso un termine sbagliato ma comincio ad essere stanco – era sostanzialmente indebitato! Questo ve l'ho anche detto! Io ho tirato giù la visura camerale della società ed è pesantemente indebitata …. pesantemente per decine di milioni di euro! E questo è il bilancio 2010! Ok? E quindi, attenzione ….
Ferrari, mi fa piacere che tu ammetta questo discorso qua! Non è facile! E quindi, te ne do merito di questo discorso qua! Amministrazione, sono contento che comunque, sia finita così, perché abbiamo dimostrato che la maniera differente di vedere questi tipi di attuazione è possibile, ma, per dire, la prossima volta cerchiamo di farla in maniera forse magari più amichevole ecco …. fidati senza doverci dare delle clavate, perché questo non è bello e la cittadinanza a volte non comprende perché, comunque, si discuta e arriva qualcuno che dice <guardate ci sono quelli col naso lungo>, oppure, dall'altra parte, mi invento <guardate quelli non sanno cosa fare, perché effettivamente cioè non esiste quell'opportunità> …. io chiedo veramente questo, cioè, concludendo il discorso: sono soddisfatto; sono insoddisfatto come voi, perchè comunque siamo rimasti con un pugno di mosche, ma facciamocene carico, perché ci è costato questo…. Ci è costato in un anno di lavoro! Agli uffici di più anzi…. E quindi è tosto il discorso! Voi lo negate ma la realtà è che se dovessimo andare a fare un sunto, era troveremmo veramente un costo notevole che ci siamo sobbarcati per questo tipo progetto …. Basta, grazie"
Sindaco:"Grazie. Altri? Goatelli"
Goatelli:" Io, cosa devo dire? Nel merito della questione, io sono al di sopra di ogni sospetto, quando dico, che pure potendo sfilarmi da una patata bollente – era già fuori dalla Giunta quando venne in Consiglio l'operazione Oasi e siamo già alla raccolta di 1.000 firme – e la sottoscrissi perché, credo, come ha giustamente detto l'Assessore Ferrari, che questa potesse rappresentare un'occasione di crescita dei nostri servizi e una ricchezza in più … appunto il servizio alla nostra popolazione … Quindi, qui, da un punto di vista politico non ho niente da eccepire, come del resto da amministratore, da ex membro di Giunta … così sono sempre abbastanza solidale con gli infortuni, cioè, nel senso che, purtroppo, il cammino di ogni Amministratore è costellato di infortuni … ci sono stati prima, ci sono stati adesso e questo lo è! E ci saranno sicuramente anche in un futuro … non mi stupisce questo e su questo voglio essere anche comprensivo di quello che è stato e di quello che è successo. Ecco, sul metodo … parlo del metodo … forse e siccome mi associo a un clima tutto sommato positivo non di estrema

polemica … Ho apprezzato l'intervento di Savazzi, ma, che comunque è stato in linea con una certa pacatezza di linguaggio e cerco di attenermi. Perché, anche dalle esperienze negative si può fare anche tesoro! Lo dico per tutti: minoranza, maggioranza e quant'altro …. che Allora, probabilmente ho vissuto la prima parte in Giunta e forse su un'operazione del genere – come in altre cose – un maggiore coinvolgimento – anche del gruppo stesso di maggioranza, anche dalla minoranza stessa – forse magari, non avrebbe guastato … ma, anche su quello, non esprimo un accento polemico di un certo tipo … Ecco, quello su cui e lo dico pacatamente, non ho condiviso nulla è stato l'aspetto comunicativo! L'aspetto di come è stata trattata la questione a mezzo stampa e nell'interlocuzione con quelle 1.000 firme che probabilmente non avevano legittimazione d'entrare e l'avete detto bene, perché i nostri strumenti non lo prevedevano, ma erano 1.000 firme e politicamente rappresentano qualche cosa e anche su quello c'è da affrontarle secondo me, con una competenza, una pacatezza politica che tenga presente che quelle sono 1.000 persone che partecipano alla nostra Comunità e come tale vanno anche legittimati nella loro istanza, anche se contrari a quanto sosteniamo noi! Quindi, le 1.000 firme!
Poi, sicuramente l'amico Paolo a volte qualche intemperanza la fa e la si capisce, magari… fa il suo mestiere d'opposizione! Però, che noi in maggioranza, dico noi, perché ho adottato cioè anch'io uso il plurale – non maiestatis – ci siamo avviati a dietro, tacciando di <pinocchite> con uno strumento anomalo – un giornalino – cioè, secondo me, siamo caduti in un aspetto comunicativo che non è di un'Amministrazione che abbia saldamente in pugno quest'aspetto; cioè, non mi è piaciuto, lo dico suo adesso a posteriori, non lo dico per polemica, ma anche lì, naturalmente occorre imparare a volte dagli errori che si fanno! Per me è stato un errore intercalare, interloquire con la minoranza in quei termini, anomali, oltretutto con denaro, immagino speso dalle casse dei cittadini; e poi, se è vero come è vero, perché è giusto anche dire tutte le cose, che, come sostiene anche l'interpellanza che va dopo: c'è stato anche qualche tentativo …. io non lo so se è vero … ma c'è stato anche il tentativo di dissuasione dei firmatari tramite telefonate in cui si diceva <ma guarda che tu hai a che fare col Comune, mi raccomando, tira via questo, tira via quest'altro> Questo è un fattore grave! E' una caduta di immagine! Io richiamo chi ha in capo la responsabilità dell'immagine del Comune: il sindaco su questa riflessione che, secondo me, è stata una caduta di stile! Che poi, votando a favore non mi ha sicuramente partner favorevole!
E poi, ancora, alla fine, diciamo, la ridondanza con cui a livello informativo è stato sviluppato questo discorso … dato quasi per scontato che avvenisse, quando, giustamente, io ero qua che ascoltavo Rosa e diceva < alterato guardate che Orpea ha tirato il bidone là a Virgilio! … per Guardate che gli

accreditamenti …> …. Non che Rosa sia il Presidente diciamo dalla Regione Lombardia, ma, sicuramente era chiaramente nella buonsenso di recepire che c'erano delle difficoltà di attuazione, al punto tale, diciamola tutta la verità, che la clausola trenta del 30 giugno era <metto le mani avanti!> … intelligentemente, perché, chiaramente non sono sicuro che vada in porto! Già, qui, non giriamoci intorno: è stata chiaramente un segno di precarietà! Allora, io inviterei – ripeto l'infortunio ci sta, io non faccio polemica anzi dispiace che non sia dato in porto, non tornerei indietro e se tornassi indietro darei ancora il mio voto favorevole.
Però, sull'aspetto comunicativo ricordo – dove è saltata anche la mia testa – a suo tempo il Sindaco mi disse: Goatelli, non sei capace di fare la comunicazione! Riflettete anche … Probabilmente Goatelli non era capace! Ma anche sull'aspetto comunicativo che non è in capo all'Assessore …. Il Sindaco dice: è in capo a tutta la Giunta! Secondo me è in capo più a chi rappresenta la Giunta, che ha il Sindaco! C'è una riflessione pacata, diciamo così, anche un attimino di autocritica su questa faccenda, come su altre … come si dice, su altre modalità di intervento sul giornale, secondo me, a volte auto celebrative, a volte ridondanti ….. dovrebbe fare riflettere …. che poi, la gente se ne ricorda! E, poi, come le scrivo io: dieci, quindici, venti punti, che tutto sommato sono risultati in un modo rispetto ad un altro, anche la gente lo fa …. Quindi, non fa bene a un'Amministrazione che ha dei pregi …. io ci sono stato fino all'anno scorso, ripeto voto sempre a favore, però, le cose bisogna dirle! Accettatelo con umiltà, come io ho accettato con umiltà le mie défaillance o le mie negligenze o i motivi per cui magari, qualcuno non è stato contento del mio operato, grazie."
Sindaco:" Altri sul punto? Maffezzoli"
Maffezzoli:" Il punto generale l'ho espresso prima, ma, adesso, mi viene da pensare ricollegandomi a quanto detto Cristiano Rosa, che è bene informato sulla faccenda degli accreditamenti, che devono essere dati dalla Regione per le RSA … mi sovviene un fatto, cercate di ricordarvelo anche voi, la cronologia: tre anni fa o quattro anni fa, con la Giunta Gatti si parlava della Cittadella della Salute, sappiamo come è andata, non hanno fatto nulla e anche là era prevista una RSA, forse di proporzioni … un poliambulatorio e tutto quanto voi, poi, questa qui che poi è caduta, però, lo sapete, che c'è un'altra grossa organizzazione che tratta delle RSA e di altri impianti socio sanitari (non entro nel particolare), che sul giornale ho visto che addirittura c'era anche il progetto, che doveva nascere lì al Dosso del Corso dove c'è la sede dell'ASL – RSA, poliambulatori, mini alloggi per anziani e tutto quanto – e allora, chiedevo a Cristiano, se sei bene informato: quindi quelli lì hanno l'accreditamento … lui dice l'Assessore che ….. ecco, io questo l'ho detto per un per un dato di fatto … allora molto probabilmente la Cittadella della Salute non ha avuto gli

accreditamenti, questi qui nemmeno e molto probabilmente gli accreditamenti saranno andati a quello là! E non so … ma, io dico questo … ma … ecco io so che ho visto sul giornale un grande progetto, che c'era tutto?"
Savazzi:"Nicchio li ha!"
Maffezzoli:"Io non ho fatto il nome …va beh!... basta, basta."

I Consiglieri Rosa e Ferrari intervengono fuori campo

Sindaco:" Altri sul punto? Vincenti."
Vincenti:" Allora, io penso che non era proprio un miraggio questo progetto come è stato detto prima in qualche precedente intervento. Io ritengo che su questo progetto ci siamo impegnati, perché ci credevamo, ci abbiamo creduto fino in fondo e invece, non è stato possibile e credo che tutti dovremmo dire oggi: peccato! Delle persone che hanno atteso questo piano non c'è nessun vincitore e nessun perdente: ha vinto solo chi pregiudizialmente non lo voleva! Due erano gli interlocutori per la realizzazione di questo progetto: Comune e imprenditore. Il primo ha fatto tutto il possibile: ha creato le condizioni perché questo progetto si realizzasse, perché si realizzassero questi servizi, perché ciò avrebbe creato occupazione, perché avrebbe creato avrebbe posto le basi per futuri sviluppi in una zona baricentrica della nostra Comunità per realizzare qualcosa di molto utile alla Comunità … è questo quello deve fare un'Amministrazione, cioè, creare le condizioni e lo ha fatto in modo attento. Sì, per non incorrere in errori già visti e spesso citati in questi anni in quest'Aula di Edera; lo ha fatto mettendo appunto la clausola di decadenza del 30 giugno, che questa sera devo dire e sottolineo che positivamente tutti lo abbiamo apprezzato! Questa clausola è stata messa non per sfiducia nei confronti dell'imprenditore, ma, semplicemente in modo serio e responsabile per salvaguardare la Comunità di Curtatone. Dicevamo, due erano appunto i soggetti interessati Comune e imprenditori …. Sì, quest'ultimo, purtroppo, ha disatteso le aspettative, non è andato fino in fondo, la sua incertezza, fino al ripensamento completo, conferma ahimè l'incertezza della classe imprenditoriale del nostro Paese e purtroppo anche a Curtatone sei è confermata questa incertezza! Un appello a noi amministratori e mi rivolgo in particolare ad alcuni colleghi della minoranza: dobbiamo essere più aperti ad accogliere queste iniziative; noi dobbiamo avere una visione di lungo termine; dobbiamo avere la visione per creare sviluppo; naturalmente per i nostri ambiti di competenza, dobbiamo fare tutti uno sforzo per creare le condizioni, perché la classe imprenditoriale sia interessata a investire le nostre Comunità, e non parlo certo di edilizia, questo nell'interesse dei cittadini e la nostra città di Curtatone; non facciamo l'errore di tutelare apparentemente e strumentalmente il consumo (peraltro già previsto nel PRG) del territorio; noi tutti siamo

per la tutela del territorio e per il parsimonioso utilizzo dello stesso, ma, anche, per lo sviluppo e l'occupazione soprattutto in questo momento economico.
Un'aggiunta però volevo fare sull'aspetto comunicativo (è stato tirato in ballo): beh, io ritengo che – voglio dire – sul piano Oasi, abbiamo parlato in questo Consiglio comunale, diversi articoli sono usciti e va benissimo (dalla parte dell'Amministrazione e dalla parte della minoranza e ci sono stati opuscoli e contro opuscoli) …. qui io penso che dal punto di vista della comunicazione: c'è stata! No? Per cui, voglio dire …. anche perché, ritengo che, dal punto di vista della comunicazione, in diverse occasioni noi, rispetto al passato, abbiamo mostrato un'attenzione. …."
Goatelli:"Fin troppe…"

Il Consigliere Comunale Riccardo Goatelli non concordando con quanto sta affermando il Consigliere Ferdinando Vincenti si sovrappone all'intervento di quest'ultimo, tant'è che a tal proposito, ne consegue poi, uno specifico richiamo del Sindaco

Vincenti:" … Sì, sì, ma voglio dire però .. ecco, volevo … sì, sì, ma voglio dire: ognuno poi ha un'opinione Riccardo."

Sindaco:" Goatelli per cortesia non interrompa grazie!"
Vincenti:" Dico che la comunicazione è stata fatta! Poi a a volte, viene reputata tanta, altre volte poca, ma l'informazione e la volontà di comunicare c'è stata! Però, non cogliamo queste occasioni per rivangare il passato, ma atteniamoci ai fatti! I fatti sul piano Oasi dicono che la comunicazione c'è stata! Tanta? Boh! Qualcuno di dice di no! Qualcuno dice che è poca! Quindi, dipende dai punti di vista …. Però, è opportuno attenerci a questo progetto specifico! Mi pare che non debba essere l'occasione per rivangare altre cose."
Sindaco:" Altri? Prego, Pantani"
Pantani:" Allora, sugli interventi fatti, io non entro nel merito, secondo me, sono abbastanza chiari tutti e poi come dice Vincenti, chi ha un'opinione e chi ne ha un'altra, fin per carità con il rispetto di tutti …. Però, secondo me, il cuore di questo problema è un altro: il piano Oasi non si fa, è fallito, però, io ritengo che qualsiasi Amministrazione, quando capita l'occasione di portare dei servizi ai propri cittadini, deve sviscerare la situazione in un modo completo. Io ritengo che l'assessore Ferrari abbia fatto il proprio dovere da amministratore nel suo ruolo di assessore, poi, il Piano può andare bene o può andare male, ma, se c'è un'occasione, c'è da prenderla. E questa, secondo me, era un'occasione per i nostri cittadini, perché era un servizio ed erano posti di lavoro in questo momento dove la disoccupazione è sempre più grave. Allora, tutte le cose possono andare bene o possono andare male, possiamo essere in maggioranza o in minoranza, però, dobbiamo

fare il servizio dei nostri cittadini e per questo l'Amministrazione si deve spendere in ogni modo. Dopo io non vado nel merito della comunicazione e delle altre cose perché non competono in questo momento a me …. Questo è il problema dell'Oasi: noi secondo me, se andava bene questo, avremmo creato occupazione e servizio per il nostro Comune, questo è la verità! Non è andata bene! Per fortuna abbiamo messo la tutela e non è successo un'altra Edera, però, abbiamo perso un'occasione! Io dico a Ferrari hai fatto bene perseguire questo! Poi, una volta va bene e una volta va male! Ma all'imprenditore ci sta che posso andar bene e anche qualche volta andare male … se non si fa niente, non si sbaglia mai! Sono quelli che fanno che possono sbagliare, grazie."

Sindaco:" Grazie, altri? No. Allora, su questo tema ho qualche mia considerazione – peraltro ringrazio dei contributi che sono venuti, che mi sono parsi tutti o quasi tutti veramente interessanti e stimolanti – quindi, tralascio le polemichette di bassa lega e vengo al merito della questione: la prima cosa, noi ci abbiamo creduto in questo piano, ci abbiamo creduto fortemente, riteniamo che questa sia un'occasione una grande occasione mancata per la nostra Comunità, c'era un vecchissimo progetto che risaliva al vecchio PRG – che è stato poi recepito il nuovo PGT – che prevedeva un'area che fosse destinata ai servizi per i cittadini: questo era l'intento fondamentale. Quindi l'obiettivo cardine che ci ha mosso in tutta questa vicenda era stato quello di dare gambe ad un'opportunità ad una possibilità e quindi di arrivare a definire, a costruire, nella nostra Comunità una serie di servizi, che non era soltanto la RSA: era la Chiesa, erano altri servizi collaterali a beneficio della nostra Comunità, tenendo presente che l'area destinata a residenziali era assolutamente residuale invece rispetto a quella di 50.000 metri quadrati su 70.000 destinati a dei servizi. Qualcuno, giustamente, invitava a trarre insegnamento dalle vicende del passato, allora, partendo da questo rammarico ….. è il rammarico che ha espresso Ferrari, il mio rammarico, è il rammarico che ha espresso il nostro capogruppo … di tutta la nostra amministrazione, perché appunto tutta una serie di investimenti di ricadute molto positive per il nostro territorio non si sono verificate … ma, intanto, diciamo valorizzando alcuni contributi che sono venuti … beh, Edera, ci ha insegnato qualcosa, perché la clausola di decadenza nasce proprio dall'esperienza negativa …. Edera ci ha insegnato qualcosa perché inserimento della clausola di decadenza è nata dall'analisi delle vicende di Edera! Se allora, ci fosse stata una sorta di clausola di decadenza, probabilmente, non saremmo in questa condizione e anche là avremmo ancora dei campi di grano o di grano turco. E, certamente – ho visto che c'è stato l'apprezzamento unanime – credo anche, che questo insegnamento vada poi utilizzato in future circostanze analoghe. Cioè inserire, in sostanza, nei piani attuativi delle clausole che

consentono all'Amministrazione pubblica di tenere in qualche modo ferma la propria posizione e costringe l'imprenditore all'investimento. Perché qui cosa è successo? E' successo che noi, dal punto di vista amministrativo, tutti gli atti che dovevamo fare – tutti gli atti – li abbiamo fatti, li abbiamo stesi, li abbiamo perfezionati, li abbiamo portati in Consiglio comunale e al momento di contrarre il matrimonio, c'è stato qualcuno che se n'è andato …. se n'è andato all'ultimo momento! Ma, per parte nostra, tutto quello che doveva essere messo in cantiere per dare gambe questo progetto … bene … tutto questo è stato realizzato! Voglio dire: tutta la procedura amministrativa, tutti gli atti amministrativi. Perché se n'è andato l'imprenditore? L'imprenditore n'è andato, come abbiamo visto anche in altre circostanze recenti e meno recenti, talvolta l'imprenditore prende e va quando non ha la certezza del ritorno sul capitale investito …. in questo caso, l'interesse del lottizzante, l'interesse di Orpea, nasceva sostanzialmente da una convinzione! Mi riallaccio essenzialmente all'osservazione che faceva prima ora Cristiano Rosa e cioè, che il sistema di Regione Lombardia, doveva cambiarsi dagli accreditamenti ai voucher e quindi tutto il loro impianto concettuale nasceva esattamente da questa conversione che deve essere la nuova impostazione della nuova amministrazione e cioè dalla Giunta Maroni, poi, la cosa non si è attuata, c'è stato un ritornare dell'amministrazione regionale sulle proprie posizioni e quindi, non si danno accreditamenti …. evidentemente una delle ragioni forti che spingevano Orpea a fare degli investimenti è venuta meno. Questo per dire semplicemente che non è stato un miraggio quello dell'Amministrazione, ma c'era in corso una verifica ad esito della quale, fermo il sistema degli accreditamenti, non si è mosso più nulla!
Edera ci ha insegnato qualcosa … non si è trattato di un miraggio. Qualcuno dice: ma, avete tenuto in scarso … è stato usato il termine avete ignorato 1.000 cittadini .. 1.035/1.036 cittadini …. per la verità, noi, non è vero che non abbiamo ammesso al dibattito consiliare questa istanza dei cittadini: l'istanza dei cittadini è venuta anche se non c'erano gli strumenti giuridici è stata portata in Consiglio comunale con un punto preciso che non riguardava l'ammissibilità della petizione, riguardava il merito della petizione e noi abbiamo detto non che non era ammissibile, abbiamo detto che non eravamo d'accordo, cioè, abbiamo detto che saremmo andati ancora per la nostra strada. Ma, le mille e più firme dei cittadini sono state tenute talmente in considerazione che sono state oggetto di un dibattito consiliare, che ha verificato non la procedibilità ma, ha verificato il merito della questione. E questo lo dico a onor del vero, perché, se andate a guardare i punti all'ordine del giorno di quei consigli comunali lo troverete. 1.036 le firme erano e tante più o meno sono rimaste …. E' vero che si è verificato qualche episodio (molto raro per la verità) di alcune

persone che l'hanno ritirata e la cosa è finita lì! Nessuna pressione da parte delle istituzioni e quindi … non voglio neanche entrare nel merito della cosa.
Oggi, ahimè, siamo a constatare un obiettivo non conseguito, che per nostra fortuna non ha creato danni e costi aggiuntivi alla Comunità. Qui si dice, abbiamo perso del tempo, ma, voglio dire, il decorso del tempo non ha portato nessun danno! E' vero che c'è stato un impegno da parte dell'Amministrazione, ma, non è stato redatto nessun piano da parte dei nostri uffici, quindi, anche questo aspetto dell'impegno, voglio dire, magari l'assessore Ferrari potrà essere più preciso di me, ma, mi sembra assolutamente marginale. Vediamo: intanto oggi quell'area è ridiventata esattamente quella che era, così come era stato previsto nel vecchio PRG e come è stata regolata anche dal nuovo PGT, quindi, si parte ancora una volta da quota zero e vedremo cosa si risolverà il futuro …. non so se questa Amministrazione e altre amministrazioni … però, oggi, abbiamo riportato esattamente indietro le lancette dell'orologio ripeto senza danni per ai cittadini. Sul piano poi comunicazionale, sulle eccessive esposizioni – se ho capito bene – sugli organi di informazione, sugli organi di stampa: beh, certo, noi abbiamo avuto enne richieste da parte dei giornali, da parte dei media, per avere delle informazioni e queste informazioni le abbiamo date semplicemente perché era uno dei piani, dei progetti, che a livello provinciale prevedeva un investimento di questo genere (dieci, dodici milioni, quello che era) Era uno degli investimenti di carattere e pubblico privato, forse l'unico in tutta la Provincia di Mantova, ecco, perché questo grande interesse. Quanto questo sia stato autocelebrativo non saprei dire, certo è che, insomma, noi non possiamo neppure immaginare che ci sia una censura su quello che dice la maggioranza o la minoranza sui giornali (né la minoranza sulla maggioranza e nè la maggioranza sulla minoranza)…. I giornali sono lì, si rivolgono a noi come sempre e noi cortesemente rispondiamo.
Se non ci sono altri interventi, io metterei questo punto in votazione, allora, presa d'atto … prego Savazzi. Però Paolo è la dichiarazione di voto … Paolo siamo alle dichiarazioni di voto."
Savazzi:" Io nella dichiarazione di voto ho già detto che che ovviamente voterò favorevolmente …"
Sindaco:"E allora?"
Savazzi:" La seconda cosa è : caro Sindaco, diciamo, che se io fossi un'azienda e avessi un manager che mi ha portato questo progetto all'atto del fallimento, io qualche cosa chiederei a quel manager, non so se è lei stesso, che deve darci una risposta, oppure no, o comunque diciamo, che in realtà è un anno e mezzo di tempo che è stato discusso in maniera inutile questo Piano e meriterebbe fondamentalmente una risposta precisa e chiare da parte dell'Assessore … non una difesa d'ufficio da parte dell'opposizione … cioè, l' Assessore, secondo me,

dovrebbe dare le dimissioni o comunque, caro Sindaco, io le chiederei, evidentemente, se lei non pensasse a questo punto qua magari, di fare la stessa cosa … grazie."
Sindaco:" Bene grazie, no, non rispondiamo.
Dobbiamo votare la presa d'atto tutto qua, ma però, va votata la presa d'atto, quindi, il punto all'ordine del giorno è la presa d'atto della decadenza, di questo si tratta… quindi chi vuole prendere atto … quindi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano: tutti all'unanimità! Per l'immediata esecutività: bene, come sopra."

Il Sindaco, quindi, dopo aver costatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire, mette in votazione il punto 6 riguardante la "Presa d'atto della decadenza del Piano attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione denominato "ATS 401 - Oasi" di area per servizi in località Eremo, con contestuale variante n° 1/2012 al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e conseguente inefficacia degli atti precedentemente assunti".